



Ministero della Salute

Regione Molise: audit di settore relativo alla “anagrafe zootecnica dei bovini” (14 -15 dicembre 2016 e 19 gennaio 2017 riunione conclusiva in videoconferenza)

L’obiettivo dell’audit è stato la verifica e la valutazione del sistema di controllo regionale nella gestione delle Anagrafi Zootecniche, e della relativa Banca Dati Nazionale, ai fini della gestione della sanità animale, della tracciabilità degli animali e dei loro prodotti e dell’utilizzo dei dati registrati per l’alimentazione di altri sistemi di rendicontazione nazionali ed internazionali.

In tale contesto è stata verificata la conformità alla normativa comunitaria e nazionale di settore ed alla normativa di carattere orizzontale [Regolamento CE 882/2004; Regolamento (CE) 1760/2000 e s.m.e.i.; Regolamento (CE) 1034/2010; DPR 437/2000; DM 31 gennaio 2002 e s.m.e.i.; DPR 320/54 “Regolamento di polizia veterinaria”: Accordo CSR 46 del 7/2/2013] attraverso l’esame delle disposizioni previste; verifica della completezza delle registrazioni nei sistemi informativi specifici; verifica della coerenza delle attività svolte e dei risultati ottenuti con le disposizioni previste; verifica dell’efficacia delle disposizioni previste e della loro idoneità a raggiungere gli obiettivi prefissati.

L’audit si è svolto presso i competenti uffici del Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare regionale, presso la sede del Servizio Veterinario – ASREM di Campobasso ed ha previsto anche dei sopralluoghi presso due allevamenti bovini.

Il sistema dei controlli ufficiali inerente i sistemi di identificazione e registrazione degli animali delle specie bovina è in linea con quanto stabilito dalla normativa di settore vigente e i risultati in termini di adempimenti delle percentuali di controllo sono conformi.

Nonostante la ristrutturazione delle articolazioni dell’Assessorato regionale, la recente riorganizzazione del servizio veterinario regionale che ha comportato l’accorpamento di più competenze e l’assegnazione di un ulteriore servizio da sovrintendere, con contestuale riduzione del personale disponibile, non è venuta meno, da parte del suddetto Servizio regionale, l’attività di programmazione, coordinamento, supervisione e verifica del settore. Questo soprattutto grazie ad un interscambio diretto e continuo con gli Uffici dell’ ASREM, in particolare con il direttore UOC di sanità animale, ed all’aver individuato uno specifico referente regionale per la Sanità animale. Tuttavia la citata ristrutturazione del Servizio regionale, unitamente alla riduzione del personale, in conseguenza del collocamento a riposo di alcune unità, avvenuta recentemente, potrebbe rappresentare un ulteriore elemento di criticità in grado di compromettere le attività del Servizio stesso.

Il Piano regionale pluriennale integrato dei controlli 2015–2018 contiene tutti gli elementi essenziali dal punto di vista metodologico e di impostazione anche se non specificatamente dettagliato sotto il profilo tecnico per quanto riguarda lo specifico settore di interesse dell'audit.

La scarsa attenzione all'attività di formazione, sebbene attuata, unitamente alla insufficiente attività di verifica dell'efficacia dei controlli effettuati sul settore di interesse dell'audit può ridurre l'efficacia dei controlli e complessivamente di tutta l'attività effettuata sul territorio. Manca inoltre un'attività di verifica sulla esecuzione dell'analisi del rischio per la selezione del campione di aziende da sottoporre a controllo.

Le osservazioni rilevate nel corso dell'audit hanno generato alcune raccomandazioni per l'autorità competente regionale.